

Milano, aprile 2011.

Cari connazionali,

non voglio tediare, mi si creda, ma son costretto a fare una puntualizzazione a quei media che concorrono con il loro impegno, a celebrare il 150esimo dell'Unità d'Italia.

Ma come è possibile che nessuno, che io abbia sentito o letto, si sia mai scomodato a ricordarci che l'Italia nel passato, non solo sia già esistita politicamente ma (sia pure come semplice unità territoriale), la nostra penisola era già bella e unita da un paio di secoli prima di Cristo ! e ciò grazie agli antichi Romani che l'hanno realizzata. Cioè 2200 anni fa circa !

Ma se l'Italia è stata unita fra il 221 e il 196 a.C. dai Romani , però come organizzazione territoriale più vicina a quella attuale, è già da 2000 anni a questa parte che la nostra terra si è chiamata Italia : era una delle Province dell'allora Impero Romano ed era già divisa in regioni. Queste se non erano identiche a quelle di oggi , poco ci mancava . Il che è veramente suggestivo ! Di tali regioni solo la Sardegna e la Sicilia ne restavano escluse che come l'Italia erano anche esse province di tale Impero.

All'Italia i Romani Antichi ci tenevano. Non a caso chiamavano Italica la loro Legione militare più prestigiosa. Roma, anche allora era capitale: ma di tutto un Impero.

Dunque l'Italia è una creatura degli antichi Romani ? Ciò lo si potrebbe benissimo affermare.

Sono stati proprio loro a unire tutti i tanti popoli diffusi nella nostra penisola (quasi un' ottantina, più o meno !) e ci misero più di mezzo millennio a farlo. Giusto il tempo che durò, all'incirca, la vita dell' Italia imperiale.

Con la caduta dell'Impero Romano nel 476 d.C., l'Italia fu preda di altri popoli definiti Barbari. Di essi vedremo interessanti i malconosciuti Longobardi (568-776d.C.). Perché ?

Essi avevano sposato la civiltà latina; scrissero in lingua latina il loro primo testo legislativo(l' Editto di Rotari, 641 d.C.);vollero la religione Cattolica ripudiando l'Arianesimo e Liutprando,il re più considerato dei Longobardi, chiamò il popolo su cui regnava <il Popolo Nuovo !>, accennando alla fusione in atto dell'elemento latino con quello longobardo ; e perché hanno cercato di unire la penisola in un unico regno e hanno lasciato pure ben trecento vocaboli circa, nel lessico della lingua italiana che oggi parliamo .

Se però tentarono di tornare ad unire l'Italia, la strafottenza ariana di Alboino, la mediocrità politica degli ultimi re Astolfo e Desiderio , l' irriducibile rivalità esistente fra i ducati longobardi e la diffidenza della Soglia Pontificia verso i Longobardi, mandarono tutto a carte quarantotto. E l' unione dell'Italia non ci fu . Fu rimandata. E dire che sembrava quasi fatta territorialmente.

Fu il sovrano dei Franchi, Carlo Magno (invocato dal Soglio Pontificio che si sentiva minacciato) che vinse(776 d.C.) i Longobardi. Tale sovrano riordinò poi la nostra penisola(800 d.C.) come volle. Risultato?

L'Italia grossomodo si ritrovò divisa in due tronconi . Una parte più a nord passò ai Franchi e tranne parte del centro che finì al Papato, il resto più a sud, fu la parte che rimase ai Longobardi.

Ed era solo l' inizio delle divisioni ! Infatti man mano, col tempo, le divisioni aumentarono e in una serie di combinazioni così diverse che nemmeno la fantasia delle più fervide, avrebbe potuto prevederle. Diciamo che se l'Italia fosse stata una banconota, nel tempo, fu di fatto cambiata in parecchi spiccioli .

Ma infine venne l' 800 . E l'Italia (non più imperiale) fu unita di nuovo .

Quasi quasi da come si riferisce l'evento però, l'Italia parrebbe i "inventata" proprio nel nostro romantico e bello 800... Ma date le cose prima dette, fu solamente e giustamente ricostituita.

L'esempio del suo passato imperiale non aveva mai smesso di riverberare l'influenza del suo fascino, sulle menti e sui cuori di tanti nostalgici delle epoche successive .

Ma il primo passo per noi importante, avvenne come detto, nel nostro '800.

L' Italia dopo l'8 settembre 1943, si ritrovò di nuovo divisa in due : a nord si ebbe la Repubblica Sociale Italiana che poi man mano si riduceva territorialmente mentre cioè nel

contempo, nel resto della penisola occupato dagli Alleati, via via aumentava in estensione la parte d'Italia liberata dai nazi fascisti.

Questo periodo durò fino a riformare di nuovo un'Italia unita , nella primavera del 1945 .Il che dura tuttora.

Concludendo abbiamo un trascorso passato storico ben consistente che ha inspirato e ha deciso il nostro più recente passato che oggi, ci ha permesso di festeggiare il 150esimo della nuova conferma della volontà irriducibile di noi italiani di arrivare ad una unità nazionale. Ricordiamoci del nostro passato e in modo particolare che l' Italia come Provincia dell' Impero Romano divisa in regioni, è durata ben cinque secoli ! Al confronto l'Italia di oggi è ancora giovane . E mi auguro che duri millenni.

Ricordiamoci, prego, molto di più della nostra storia, e di chi si è sacrificato per questa nostra terra man mano nel tempo. Qui solo per sommi capi , si son voluti ricordare dei momenti storici che come italiano ho ritenuto citare come a dare traccia abbastanza indicativa.

Alcuni alla lanterna magica della fantasia, paiono preferire l'Italia immaginandola come una bella signora , destinata a vivere di sole.

Così, beatamente sdraiata fra due mari, e con un bel piede tutto teso a intingersi in quel Mare Nostrum di buona memoria : quasi ad assaggiare la piacevolezza di un bel bagno ristoratore. E poi, immaginarla tornare a stendersi di nuovo al suo bel sole , a farsi esaltare l'avvenenza .

Sì, son tante le fatiche che ha sofferto e ancora soffre questa nostra Italia, nel tentativo recidivo che tale Unità cessi d'essere discussa sempre da qualcuno. La nostra idea di stare insieme la sentiamo ma poi pare che si faccia fatica a farla durare nel tempo, stando all'esistenza di certi dubbi . In questi, dalla storia si sa che giocano tanti fattori ma un po' più di impegno, forse meglio pilotato, come ieri così oggi, avrebbe dato e darebbe la stabilità che si cerca.

E'anche vero che la rigidità da meno garanzie di durata di una certa elasticità. Escursioni ridotte di opinione non distruggono una struttura nazionale , inducono a quella riflessione che porti a continue verifiche e assestamenti della struttura unitaria perché non ceda alla rottura. Non spaventiamoci quindi ma diamoci da fare .

Ognuno dalla propria trincea, si veda veramente impegnato, nella società nazionale dove egli stia ad operare .

Ma lo sappiamo davvero chi siamo stati e quindi chi veramente siamo?.....Informiamoci ! e tiriamo fuori questo benedetto orgoglio di appartenere a questa nostra Italia conoscendo meglio la sua cultura e la sua storia.

Allora sarà il nostro amore forse a renderla sempre più bella e a lasciarcela poi ammirare dal mondo intero oltre che da noi stessi.

Italia, mia bella Signora, ogni tanto, potrai finalmente avere un po' di riposo, e farti un bagno ristoratore e soavemente prenderti il tuo bel sole, nell'abbraccio caldo dei tuoi mari.

Cara, carissima, Italia,! bellissima Signora , solo allora potrai goderti quel po'di ristoro che da tanto ti spetta . Di tesono innamorato da sempre, lo sai. ...Ho la tua età .

Tuo affezionatissimo figlio,

Piero Faraone, da Milano .